



Guida all'Esame di Stato conclusivo del I Ciclo

Normativa di riferimento

- Nota Informativa del Ministro dell'Istruzione e del Merito del 7 febbraio 2023, prot. n. 4155, recante *"Esame di Stato 2023 conclusivo del primo ciclo di istruzione"*
- D.lgs. n.297/1994
- D.P.R. n.275/1999
- Legge n.104/1992
- Legge n.170/2010
- D.M. n. 254/2012
- Legge n.107/2015
- D.lgs. n.62/2017
- D.lgs. n.66/2017
- D.M. n.741/2017
- D.M. n.742/2017
- Nota prot.1865/2017
- Nota prot.312/2018
- Nota prot.7885/2018
- Nota prot.5772/2019
- Legge n. 92/2019
- D.M. n. 35/2020

Finalità dell'Esame

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

L'esame ha a riferimento *"il profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum."*

Criteri di valutazione

I criteri che il Collegio ha deliberato per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento:

- alla situazione di partenza;
- ai personali ritmi di apprendimento;
- all'impegno dimostrato;
- ai progressi registrati;
- al livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento;
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali.

Gli indicatori di livello per le valutazioni finali sono gli stessi utilizzati durante l'anno per quelle in itinere.

Per l'ammissione all'Esame di Stato tutti questi elementi vengono presi in considerazione e, in particolare per quanto riguarda il livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento, **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, si stabilisce che ci siano non più di quattro discipline (di cui tre insufficienze gravi) in questa eventualità.**

Deroghe al numero di assenze

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente per la scuola secondaria di primo grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Per casi eccezionali si possono adottare, se adeguatamente motivate e debitamente documentate, le seguenti deroghe al suddetto limite a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa:

- assenze per malattia giustificate con certificato medico;
- assenze per gravi ragioni di famiglia (lutto di parente stretto, condizioni di “fragilità” di familiari conviventi, trasferimento famiglia);
- ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura;
- situazioni di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali e documentate;
- iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole italiane;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come riposo certi giorni/periodi.

Tali deroghe sono previste a condizione che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, pregiudica la possibilità di procedere alla valutazione.

Requisiti di ammissione all'esame

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) **aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;**
- b) **non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato** prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) **aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.**

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Per deliberare la non ammissione, il consiglio di Classe deve a suo tempo aver deliberato e attuato «specifiche strategie per il miglioramento dei livelli» e averne registrato l'inefficacia.

Voto di ammissione

In sede di scrutinio finale, il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017: *“è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.”*

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

Il voto di ammissione viene attribuito tenendo in considerazione i seguenti criteri nella loro prospettiva evolutiva:

- bisogni formativi individuali e personalizzazione del percorso formativo;
- processi motivazionali (comportamento, impegno e partecipazione, attenzione, collaborazione);
- la media dei voti del triennio CON PESO DELLE DIVERSE ANNUALITA' (20% primo anno, 20% secondo anno, 60% terzo anno; per alunni arrivati al terzo anno, all'inizio o in corso d'anno, il peso sarà 10%, 10% 80% oppure del 100% per il terzo anno nel caso in cui non ci siano documenti di valutazione pregressi).
- l'apprendimento e le competenze maturate.

Prove d'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio.

Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

La prova scritta relativa alle competenze **di italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017, *“accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. La commissione predispone almeno tre temi di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:*

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;*
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;*
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.*

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.”

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017, *“accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.*

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;*
- b) quesiti a risposta aperta.*

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. Qualora

vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.”

La prova scritta di lingue straniere, come disciplinata dall'articolo 9 del DM 741/2017, “ *accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.*

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;*
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;*
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;*
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;*
- e) sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.*

Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.”

Il Colloquio, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017, “*è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.”*

Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Criteri di conduzione del colloquio

DURATA

La durata del colloquio ad alunno è di circa mezz'ora, massimo un'ora, salvo situazioni specifiche che richiedano tempi più lunghi.

VALUTAZIONE

Per la valutazione e la formulazione del giudizio sul colloquio pluridisciplinare si terrà conto dei seguenti criteri:

- capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando con pensiero critico e riflessivo gli spunti proposti dalla Commissione;
- ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento alle lingue straniere;

- capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali.

Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato si svolge con le modalità previste dall'articolo 14 del DM 741/2017.

“Per lo svolgimento dell'Esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma finale. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'Esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'Esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'Esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.”

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, **non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi** già previsti dal Piano didattico personalizzato.

Tutte le operazioni connesse all'organizzazione e allo svolgimento dell'esame di Stato restano disciplinate, per quanto compatibile, dall'articolo 5 del DM 741/2017.

“L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento. Il dirigente scolastico o il coordinatore delle attività educative e didattiche definisce e comunica al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento di:

a) riunione preliminare della commissione;

b) prove scritte, da svolgersi in diversi giorni, anche non consecutivi;

c) colloquio;

d) eventuali prove suppletive.

Durante la riunione preliminare sono definiti gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni, determinando, in particolare, la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui. La commissione, nell'ambito della riunione preliminare, predispone le prove d'esame, coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, e definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse. La commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati. La commissione definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità certificata, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con disturbo specifico di apprendimento certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.”

Modalità di attribuzione della valutazione finale

La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, secondo quanto disposto dall'articolo 13 del DM 741/2017.

“Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.”

Criteri per l'attribuzione della lode

- L'unanimità del parere dei membri della Commissione (richiesta dalla normativa vigente);
- una valutazione di ammissione con 10 e una valutazione al colloquio di 10;
- stabilità, maturità ed eccellenza dimostrata nel triennio (per eccellenza si intendono interessi, attività personali, affidabilità del candidato).

Gli esiti finali dell'Esame di Stato, inclusa la menzione della lode, sono resi pubblici mediante affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione, nonché, distintamente, per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato", nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'Esame di Stato e nei tabelloni affissi all'albo di istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

Certificazione delle competenze

Secondo quanto disposto dagli articoli 2 e 4 del DM 742/2017, *“la certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di*

Stato. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe utilizzando il modello allegato al decreto ministeriale 742/2017 (Allegato B), è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Il modello nazionale è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.”

Griglia di valutazione della prova scritta di ITALIANO

Alunno _____

Classe _____

DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO		VALUTAZIONE
CORRISPONDENZA ALLA TRACCIA/ COMPRENSIONE DEL TESTO	COMPLETA		10
	ESAURIENTE		9
	SODDISFACENTE		8
	ADEGUATA		7
	SOSTANZIALE		6
	PARZIALE		5
	NON ADEGUATA		4
CONTENUTO	PERSONALE, CRITICO, CREATIVO		10
	PERSONALE; CRITICO		9
	COERENTE E COMPLETO		8
	COERENTE		7
	SEMPLICE E LINEARE		6
	GENERICO E DISPERSIVO		5
	INCOMPLETO E INADEGUATO		4
LESSICO	RICCO, BEN ARTICOLATO E CONSAPEVOLE		10
	APPROPRIATO E SPECIFICO		9
	APPROPRIATO		8
	ADEGUATO		7
	ESSENZIALE		6
	GENERICO E/O RIPETITIVO		5
	IMPROPRIO		4
CORRETTEZZA GRAMMATICALE E SINTATTICA	COMPLETA		10
	QUASI COMPLETA		9
	APPREZZABILE		8
	ADEGUATA		7
	ACCETTABILE		6
	PARZIALE		5
	SCARSA		4

Il VOTO FINALE è dato dalla media dei singoli punteggi assegnati.

VOTO _____

Data _____

La ____ Commissione

Griglia di valutazione della prova scritta di MATEMATICA

Alunno _____

Classe _____

INDICATORI	LIVELLI	MISURAZIONE
CONOSCENZA E APPLICAZIONE DI REGOLE IN AMBITO GEOMETRICO ED ALGEBRICO	Approfondite	10
	Complete	9
	Corrette	8
	Essenziali	7
	Non del tutto corrette	6
	Parziali	5
	Lacunose, frammentarie	4
PROCEDIMENTO RISOLUTIVO E CORRETTEZZA DI CALCOLO	Logico e razionale, esatto	10
	Consapevole	9
	Adeguito	8
	Sostanzialmente corretto	7
	Incerto	6
	Parziale	5
	Disorganizzato, dispersivo	4
COMPLETEZZA DELLA RISOLUZIONE	Completo e svolto con cura	10
	Completo	9
	Adeguito	8
	Essenziale	7
	Parziale	6
	Svolto in minima parte	5
	Non svolto	4
USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	Preciso e curato	10
	Pertinente	9
	Sostanzialmente pertinente	8
	Congruo	7
	Con termini non sempre adeguati	6
	Approssimativo	5
	Pressoché inesistente	4
		/40

VOTO _____

Il VOTO FINALE è dato dalla media dei singoli punteggi assegnati.

Data _____

La ____ Commissione

Griglia di valutazione della prova scritta di LINGUE STRANIERE

Alunno _____

Classe _____

Reading comprehension

INDICATORI	DESCRITTORI			
	Livello A (10-9)	Livello B (8-7)	Livello C (6-5)	Livello D (4-<4)
Conoscenza ed uso delle strutture fondamentali della lingua e lessico appropriato	La conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche sono organici e corretti	La conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche sono corretti, ma con qualche imprecisione	La conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche sono parziali	La conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche sono limitati e scorretti
Comprensione dettagliata e inferenziale del testo	Il candidato ha colto il senso del testo in modo dettagliato	Il candidato ha colto il senso del testo in modo globale	Il candidato ha colto il senso del testo in modo sostanziale/ parziale	Il candidato ha colto il senso del testo in modo stentato
Rielaborazione del contenuto e originalità espressiva	Ha fornito risposte approfondite ed accurate, con spunti personali	Ha fornito risposte esatte e pertinenti, con qualche spunto personale	Ha fornito risposte pertinenti	Ha fornito risposte poco adeguate/approssimative
Lessico	Il lessico utilizzato è ricco, completo e preciso	Il lessico utilizzato è corretto/abbastanza corretto	Il lessico utilizzato è adeguato	Il lessico utilizzato è poco appropriato e impreciso

Guided dialogue/open dialogue

INDICATORI	DESCRITTORI			
	Livello A (10-9)	Livello B (8-7)	Livello C (6-5)	Livello D (4-<4)
Elaborazione del testo	L'elaborazione del testo è minuziosa, organica e personale	L'elaborazione del testo è completa e corretta	L'elaborazione del testo è sostanziale, parziale	L'elaborazione del testo non è corretta
Le risposte	Le risposte sono complete e corrette, pertinenti personali	Le risposte sono esatte e adeguate	Le risposte sono accettabili	Le risposte non sono esaurienti
Conoscenza ed uso delle funzioni e delle strutture linguistiche di base	La conoscenza e l'uso delle funzioni delle strutture linguistiche di base sono sicure ed esaustive	La conoscenza e l'uso delle funzioni delle strutture linguistiche di base sono pertinenti	La conoscenza e l'uso delle funzioni delle strutture linguistiche di base sono accettabili	La conoscenza e l'uso delle funzioni delle strutture linguistiche di base sono scarse
Lessico	Il lessico utilizzato è ricco e ben articolato	Il lessico utilizzato è appropriato	Il lessico utilizzato è adeguato	Il lessico utilizzato è inadeguato ed impreciso

Letter/email

INDICATORI	DESCRITTORI			
	Livello A (10-9)	Livello B (8-7)	Livello C (6-5)	Livello D (4-<4)
Lessico	Il candidato si esprime con ricchezza e varietà di lessico	Il candidato si esprime con lessico appropriato	Il candidato si esprime con lessico essenziale e con qualche improprietà lessicale	Il candidato si esprime con numerose improprietà lessicali
Organizzazione del discorso	Il candidato organizza il discorso in modo personale ed autonomo	Il candidato organizza il discorso in modo in modo scorrevole ed appropriato	Il candidato organizza il discorso in modo semplice ma consapevole, non sempre corretto	Il candidato organizza il discorso in modo in modo poco comprensibile
Sviluppo della traccia	Il candidato sviluppa la traccia in modo completo e personale	Il candidato sviluppa la traccia in modo lineare	Il candidato sviluppa localizzando solo alcune informazioni	Il candidato ignora la traccia
Conoscenza delle strutture morfosintattiche	Il candidato non commette errori grammaticali, corretta l'ortografia	Il candidato fa alcuni errori ortografici e/o grammaticali che però non sono tali da inficiare la comprensione	Gli errori ortografici e strutturali talvolta impediscono la comprensione	La conoscenza e l'uso delle strutture morfosintattiche sono inesistenti

VOTO _____

Il VOTO FINALE è dato dalla media dei singoli punteggi assegnati.

Data _____**La** ____ **Commissione**

Esame di Stato A.S. 2022/2023
GRIGLIA COLLOQUIO

Alunno _____

Classe _____

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Totale
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando con pensiero critico e riflessivo gli spunti proposti dalla Commissione e operando organici e significativi collegamenti	I	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	4-5	
	II	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	6-7	
	III	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	8	
	IV	È in grado di formulare ampie argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	10	

Ricchezza e padronanza lessicale e semantica	I	Si esprime in modo poco corretto (4), non sempre corretto (5).	4-5	
	II	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico di base (6). Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico abbastanza adeguato (7).	6-7	
	III	Si esprime in modo corretto, utilizzando un lessico vario.	8	
	IV	Si esprime in modo preciso, utilizzando un lessico appropriato.	9	
	V	Si esprime in modo preciso e accurato, dimostrando capacità di rielaborazione dei contenuti.	10	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, con difficoltà e solo se guidato.	4-5	
	II	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	6-7	
	III	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	8	
	IV	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica sulle proprie esperienze personali.	9	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	10	
			VOTO	

Il VOTO FINALE è dato dalla media dei singoli punteggi assegnati.

Data _____

La _____ Commissione